

Corso di Lezioni su: La Psicologia Individuale (1932)

Lezione XII 17 aprile 1932

(Appunti non riveduti)

## PERSONALITÀ E INDIVIDUALITÀ III

(Archivio Assagioli - Firenze)

### ELEMENTI ENDOGENI

#### MISTERO DELLA PROVENIENZA DELL'ANIMA - IPOTESI DELLA PREESISTENZA

(Lutoslawsky W.) *Preexistence and Reincarnation* - Figli diversissimi dai genitori - Geni precoci. L'Individualità - Il Centro spirituale - Il vero Io, il Sé.

Ammesso da tutte le filosofie spiritualiste e da tutte le concezioni religiose superiori:

India: l'Atman, il Sé, lo Spirito Individuale.

Cristianesimo: Anima immortale, fatta ad immagine e somiglianza di Dio.

Monade di Leibnitz; Le Transcendental di Kant, Fichte, Schelling.

La psicologia moderna l'ha persa o negata. Ora comincia a ritrovarla (Jung). Pensatori moderni: Daudet, Keyserling.

Più che speculare teoricamente sull'Io, si tratta di realizzarlo coscientemente e di riconoscerne le personalità e le sue manifestazioni.

### CONCEZIONE DEI RAGGI E DEI RIFLESSI

Analogia del sole, dell'atmosfera. I raggi solari sono variamente intercettati, deviati e rifratti in base alla composizione generale dell'atmosfera, e a seconda della sua maggiore o minore purezza, trasparenza, e dal vario accumulo di vapori in essa. Raggi Cosmici, di Millikan. Paragone di Eddington "Come una musica di cui ci pervenissero solo le note basse e non gli acuti (l'accompagnamento e non il canto), così ci arrivano dal sole e dal Cosmo solo le vibrazioni relativamente meno rapide. Poi - anche quando vi siano nebbia o nuvole - i raggi

arrivano agli oggetti solidi della superficie terrestre, e qui gli effetti sono diversi secondo la natura degli oggetti.

Quelli lucidi riflettono i raggi, quelli opachi li assorbono. Quelli che chiamiamo colorati assorbono certe radiazioni, e ne riflettono altre. Analogamente avviene per i raggi spirituali che sono proiettati dal nostro Io spirituale, dalla nostra Individualità, che scendono dai livelli del nostro supercosciente fino alla coscienza personale. Così come per studiare i raggi cosmici bisogna andare a 4000-5000 metri di altitudine e più, così per cogliere quegli influssi più sottili ed elevati - i moti più impercettibili, le intuizioni più sottili - la nostra coscienza deve salire ai livelli psichici superiori.

Come nell'atmosfera terrestre, così nel Cielo interiore le nebbie mentali e le tempeste emotive oscurano la coscienza privandola della luce dello Spirito. Infine i raggi dell'Io sono variamente assorbiti, respinti e rifratti dalla coscienza a seconda delle idee, delle opinioni, dei desideri, delle paure, degli impulsi, delle tendenze e delle passioni che costituiscono gli oggetti che compongono il nostro mondo interiore.

Dott. ROBERTO ASSAGIOLI